

Articoli Selezionati

| | | | | |
|-----------------------|-------------------|--|------------------------|---|
| CONSIGLIERI REGIONALI | Resto del Carlino | Ravenna difende i posti di lavoro Sì all'energia pulita dal gas» | <i>Tazzari Lorenzo</i> | 1 |
|-----------------------|-------------------|--|------------------------|---|

Ravenna difende i posti di lavoro «Sì all'energia pulita dal gas»

Imprese e Cisl: troppa demagogia, così Eni se ne andrà

Consumatori, ambientalisti e Fiom insieme per bloccare i giacimenti

Al 'Comitato Vota sì' per fermare le trivelle hanno aderito oltre 160 associazioni: dall'Arci alla Fiom, da quasi tutte le associazioni ambientaliste a quelle dei consumatori, dal Touring Club all'alleanza cooperative della pesca

Tra i favorevoli, nuclearisti convinti e la presidente degli Amici della Terra

Dall'altra parte un gruppo che si definisce «ottimisti e razionali» e comprende nuclearisti convinti come Gianfranco Borghini, Chicco Testa, Davide Tabarelli (Nomisma Energia) e la presidente degli Amici della Terra Rosa Filippini

Consultazione voluta da 9 regioni Ecco il quesito rivolto ai cittadini

IL 17 APRILE si voterà sulle trivelle. Il referendum è stato voluto da 9 Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Veneto) preoccupate per le conseguenze ambientali e per i contraccolpi sul turismo di un maggiore sfruttamento degli idrocarburi. La domanda sulle schede è «Volete che, quando scadranno le concessioni, vengano fermati i giacimenti in attività nelle acque territoriali italiane anche se c'è ancora gas o petrolio?». Dunque chi vuole eliminare le trivelle dai mari italiani deve votare sì, chi vuole che le trivelle restino senza una scadenza deve votare no.



6.700 e 900

I lavoratori impiegati nel Ravennate nelle 50 aziende locali che operano nel settore dell'estrazione di gas in Adriatico. Oggi 900 di loro sono in cassa integrazione

Lorenzo Tazzari
■ RAVENNA

TRE multinazionali americane (Halliburton, Schlumberger, Baker Hughes) hanno già fatto le valigie. Si sono spostate in Norvegia, dove il governo ha aumentato le concessioni estrattive, e in Gran Bretagna, dove è stato predisposto un piano di incentivazioni per sostenere le imprese dell'oil&gas. A Ravenna 900 dipendenti (su un totale di 6.700) delle 50 aziende locali che operano nel settore dell'estrazione di gas in Adriatico sono già oggi in cassa in-

tegrazione.

E la prospettiva – come spiegano l'associazione che raggruppa le imprese dell'oil&gas e la Cisl – se sarà definitivamente bloccata l'attività estrattiva di gas, è che perdano il posto di lavoro oltre 2.700 persone. Addio a 2 miliardi di fatturato annuo e a forte rischio l'edizione 2017 di OMC (Offshore Mediterranean Conference), terza rassegna mondiale dell'oil&gas.

«Ravenna è il principale distretto energetico italiano – commenta Franco Nanni, presidente dell'associazione delle aziende offshore – con le restrizioni già in essere e il referendum rischiamo di chiudere. L'Eni se ne andrà. E dire che siamo tecnologicamente i più avanzati e non c'è mai stato un episodio di inquinamento. Il tema dell'energia non può essere affrontato con un referendum. C'è troppa demagogia».

«E' un po' come se la Fiat decidesse di lasciare Torino» spiega il consigliere regionale Pd **Gianni Bessi**, uno dei leader nazionali del movimento che punta a far fallire il referendum del 17 aprile. Il

rischio è la chiusura delle piattaforme. Uno studio della Regione su dati Unioncamere – reso noto dal vice sindaco Mingozzi – rileva che il problema non è solo ravennate: molto indotto è nel piacentino, nel parmense, ma anche nel forlivese e nel cesenate.

RAVENNA è in trincea e fa proseliti. Perché il problema non è solo l'estrazione del gas. Significativa la polemica di Greenpeace, che ha accusato pubblicamente le cozze che due cooperative di pescatori raccolgono da 20 anni dai piloni delle piattaforme davanti a Ravenna, di essere inquinate da metalli pesanti e idrocarburi. I giocatori di basket e volley delle squadre ravennate che militano in serie A sono scesi in campo in diretta Sky e Raisport mostrando lo striscione 'Dal gas l'energia pulita. No ai No Triv, Sì al lavoro'.





**A sinistra,
il 'mostro'
d'acciaio
al largo di
Cesenatico
e la mappa
delle
piattaforme
in Adriatico**